ORIGINARIALMENTE

Percorsi formativi scuole secondarie di 2° grado

A.S. 2025/2026

Fondazione Caritas Treviso

Promuoviamo percorsi di educazione alla condivisione, alla giustizia, alla pace e al benessere della persona

Indice

Introduzione	3
Chi siamo	5
Perchè le scuole	6
La metodologia	6
Presentazione del progetto	7
L'offerta formativa	9
Io sono prima e oltre	10
Stare nel litigio, superare il litigio	11
PCTO	12
Un talento per voi	13
Tell me why	15
Prenotazione e costi	17

Introduzione

Impegnarsi per aiutare chi è più giovane ad imparare a diventare adulto è un compito necessario, ancor più in un contesto di vita sempre più complesso e ricco di stimoli spesso contraddittori come è quello di oggi. E' percorso di conoscenza, il più possibile complessiva, che coinvolga l'insieme della mente, del corpo, delle emozioni e delle relazioni, per poter "imparare a stare al mondo" insieme agli altri, così diversi da noi. Caritas Tarvisina, come meglio specificato più avanti, è l'organismo della diocesi di Treviso chiamato a promuovere, nelle comunità ecclesiali, fra i cristiani che abitano questo territorio, uno stile di vita capace di prendersi cura dei più fragili, per costruire anche con loro il bene comune dell'umanità e del creato intero.

Proporre iniziative rivolte all'ambito scolastico è per noi uno dei modi per attuare tale mandato, accanto a chi si assume in ambito istituzionale il compito di accompagnare la crescita in una responsabilità personale e collettiva verso il bene proprio e di tutti.

Impegnarci "con" chi è più giovane e a fianco di coloro che professionalmente si occupano di educazione diventa innanzitutto per noi un'opportunità di imparare dal vivo come va trasformandosi la nostra convivenza civile e a che cosa siamo chiamati per "agire altrimenti", in un mondo via via più centrato sulla prevaricazione di chi è più debole, a proprio esclusivo vantaggio.

Crediamo inoltre possa essere utile mettere a servizio dei più giovani alcune intuizioni nate dalla quotidiana esperienza di accompagnamento dei più fragili, con la speranza che tali intuizioni possano contribuire a far emergere le ricchezze già presenti in chi sta crescendo, necessarie per diventar se stessi e per la vita di tutta la collettività.

Le quattro proposte dedicate agli studenti della scuola secondaria di secondo grado riguardanti l'ambito della educazione alla pace e alla nonviolenza e l'ambito dell'educazione alla partecipazione (con particolare riguardo ai PCTO) si collocano in diretta continuità con tali obiettivi.

La paziente tenacia e la disponibilità nell'ascoltare e nell'accompagnare il cammino è comune sia a voi insegnanti ed educatori sia a noi che ci impegniamo con chi è più svantaggiato. Lo scambio reciproco può aiutare tutti a proseguire, non da soli, ma nella varia ricchezza dei passi di ciascuna e di ciascuno.

Il direttore di Caritas Tarvisina

don Bruno Baratto

Chi siamo

La Caritas Tarvisina è l'organismo pastorale, istituito nella Diocesi di Treviso, al fine di promuovere la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale, in forme consone ai tempi e alle necessità, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. La Caritas Diocesana è lo strumento ufficiale della Diocesi per la pastorale della carità e per la promozione ed il coordinamento delle iniziative caritative ed assistenziali (Art. 1 Statuto Caritas Tarvisina).

Per attuare questi obiettivi la Caritas Diocesana si avvale di un braccio operativo, denominato Fondazione Caritas Treviso. Lo scopo, l'ispirazione e le attività proposte dalla Fondazione sono in sintonia con l'identità della Caritas Diocesana e ne costituiscono, in maniera integrata, la declinazione operativa.

Perchè le scuole

Quando avevamo iniziato a proporre i nostri percorsi formativi, ci premeva dare risposta al perchè rivolgerli ai contesti scolastici. La risposta fu immediata e senza esitazioni: volevamo incontrare i giovani oltre le loro appartenenze, cioè incontrarli "tutti". Ciò però significava provare ad oltrepassare la soglia della sicurezza per entrare nella cosidetta "zona a rischio" dell'essere umano, proprio in virtù del fatto che l'inclusione ci obbliga a fare i conti con quello che ci piace, con quello che desideriamo e ci aspettiamo ma anche con l'imprevisto, con chi non ti è affine e con chi ti si oppone. Oggi, a distanza di anni e dopo innumerevoli incontri, riconfermiamo quella scelta e ringraziamo tutti quelli che ci hanno aiutato ad arricchirla di nuove possibilità.

L'approccio metodologico

L'approccio formativo che viene proposto fa riferimento alla **pedagogia maieutica**. Mettiamo al centro del processo educativo e formativo la persona e le sue esperienze, la creatività, le dinamiche interiori, considerando il soggetto origine, motivo e fine della conoscenza. L'approccio maieutico è centrato sulla domanda, sul chiedere, sull'esplorare, sul creare, sull'interrogazione. Gli interventi in aula prevedono l'uso di metodologie attive (giochi di ruolo, simulazioni, lavori di gruppo, ecc.) privilegiando sempre la possibilità di vivere un'esperienza per poi riflettere sulla stessa.

Presentazione del progetto

Il progetto "***Originarialmente***", nella sua quarta annualità, propone dei percorsi formativi che hanno l'obiettivo di permettere agli studenti di fare un viaggio nel tempo per poter riscoprire le origini di un'umanità ancora libera di esprimere le proprie risorse interiori più autentiche e nello stesso tempo ampliare la scelta degli stili di vita verso un'originalità capace di trasformare le relazioni con l'altro da sè in occasioni per costruire un mondo nuovo. Tornare alla radice dell'umanità non significa negare la necessità del progresso, ma ripensarlo alla luce di ciò che autenticamente rappresenta un bene per l'essere umano. Ripensare il presente, con la capacità di guardare anche al futuro, necessità però di porsi in maniera nuova e originale di fronte alle molteplici facce di uno sviluppo che ancora fatica ad avere come unico obiettivo la promozione dell'essere umano.

Si tratta allora di riapprendere una modalità di stare in relazione con se stessi, con gli altri e con il mondo che mette al centro l'essenzialità e il bene di tutti.
Mettere al centro l'essenzialità significa dare priorità a tutto ciò che mi aiuta a divenire sempre più me stesso mentre il bene di tutti è la realizzazione ultima del sè che si riconosce nella sua natura sociale e interdipendente.

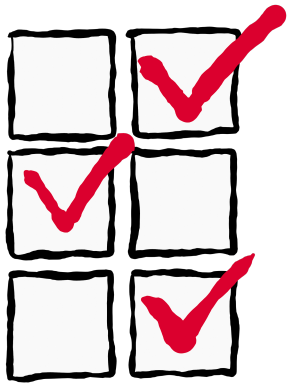
Offerta formativa

Educazione alla Pace e Nonviolenza

Educare alla pace non significa sperare che prima o poi troveremo nelle nostre relazioni un'armonia, piuttosto la capacità di ridefinire le situazioni di difficoltà dove tutto sembra incompatibile e bloccato, per aprire a nuove prospettive.

Io sono prima e oltre
(classi prime)

Stare nel litigio, superare il litigio
(classi seconde)



Educazione alla Partecipazione

Educare alla partecipazione significa dare la possibilità ai ragazzi di pensare in autonomia, esprimendo le loro idee e punti di vista, coinvolgendoli in situazioni dove poter dare un contributo significativo alla comunità in cui vivono.

PCTO
I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento come possibilità di agire per il bene comune.
(classi terze, quarte e quinte)

Tell me why
(classi terze, quarte e quinte)

Io sono prima e oltre

Obiettivi

Conoscere il fenomeno della violenza giovanile e dei relativi aspetti motivazionali cercando di esplorare strategie relazionali adeguate nella costruzione del proprio sè.

Destinatari

Classi prime

Articolazione del percorso

2 incontri di due ore ciascuno

- ***nel primo***, verranno presentati gli aspetti più significativi del fenomeno della violenza giovanile (motivazioni, dati e forme);

- ***nel secondo***, verrà proposta agli studenti, attraverso un'attività di riflessione sui bisogni evolutivi dell'età dell'adolescenza e sulle relative strategie efficaci per poterli soddisffare.

Stare nel litigio, superare il litigio

Obiettivi

Acquisire la consapevolezza che la pace si basa su una modalità positiva di relazionarsi con la diversità e la divergenza che un conflitto porta con sè, attraverso l'esplicitazione dello stesso, il riconoscimento dell'altro, la negoziazione delle diverse posizioni praticando una comunicazione nonviolenta.

Destinatari

Classi seconde

Articolazione del percorso

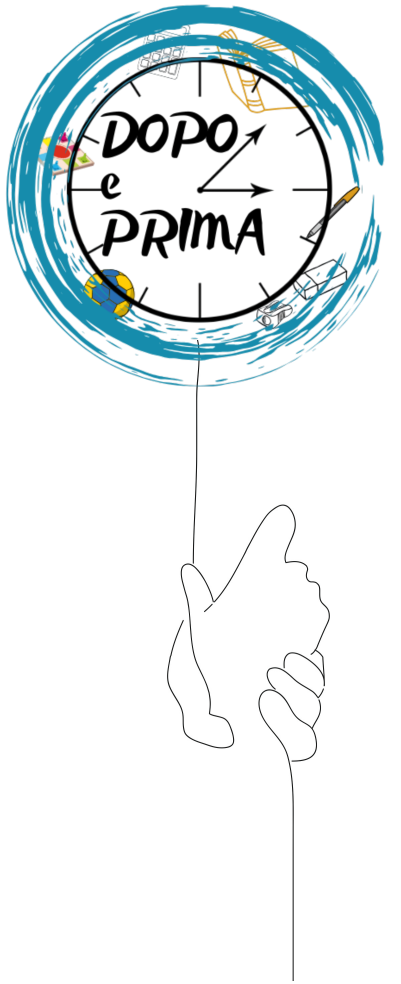
2 incontri di due ore ciascuno

- ***nel primo***, gli studenti rifletteranno sulla differenza tra litigio e violenza, per passare poi all'analisi delle dinamiche di un litigio;

- ***nel secondo***, verranno presentati gli aspetti centrali delle pratiche della comunicazione nonviolenta nella gestione delle relazioni conflittuali.

PCTO

Offriamo la possibilità di svolgere le ore previste dai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso alcuni doposcuola parrocchiali che aderiscono al progetto ***DOPO e PRIMA*** che ha l'obiettivo di dare un contributo al contrasto del fenomeno della povertà educativa. Il servizio prevede un sostegno ai compiti integrato da attività ludico-ricreative. Inoltre, attraverso il progetto ***SALI IN CATTEDRA***, in collaborazione con il CSV Belluno Treviso e una psicologa dell'età evolutiva, è prevista una formazione che permette di acquisire alcune competenze di base utili per poter svolgere al meglio il servizio previsto.



C'è una novità… *UN TALENTO PER VOI*

UN TALENTO PER VOI *è una proposta rivolta agli studenti delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte che vogliono condividere la loro unicità (talenti, passioni, hobby) con bambini e ragazzi in difficoltà scolastica che frequentano i doposcuola parrocchiali della diocesi di Treviso. L'iniziativa ha come obiettivo principale il contrasto della povertà educativa.*

La povertà educativa, oltre che essere determinata da scarse risorse educative e culturali della comunità di riferimento, è legata ad una limitazione nelle opportunità di fare esperienze utili alla crescita personale che tali risorse offrono. L'incidenza dell'iniziativa ***UN TALENTO PER VOI*** riguarda la possibilità, per i bambini e i ragazzi che frequentano i doposcuola parrocchiali, di fare esperienze di apprendimento non cognitivo utili alla loro crescita. Nel nostro territorio di riferimento (diocesi di Treviso), non vi è una carenza di strutture e/o esperienze capaci di dare risposta alle necessità di un apprendimento di competenze non strettamente cognitive piuttosto, tanti bambini e ragazzi, non hanno la possibilità di accedere a queste strutture o vivere tali esperienze. L'iniziativa, allora, vuole arricchire proprio le esperienze socio-culturali di questi bambini e ragazzi. L' espressione e la condivisione del proprio talento ha come risvolto, non meno importante, la possibilità per gli studenti di rendersi protagonisti di un cambiamento inter-soggettivo, dove l'area del Sé riguarda il potersi sentire valorizzati attraverso un sano e autentico protagonismo.

INDICAZIONI PER PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA ***UN TALENTO PER VOI***

1. Raccolta delle adesioni;
2. Breve incontro di un operatore Caritas con gli studenti che hanno aderito all'iniziativa, dove verranno spiegate le modalità di partecipazione;
3. Verrà consegnato un volantino con indicati i doposcuola parrocchiali dove è possibile vivere l'esperienza di espressione e condivisione;
4. Si può partecipare singolarmente o in piccoli gruppi.

Agli studenti che aderiscono all'iniziativa verrà chiesto di preparare, oltre che l'esibizione del talento, passione, hobby, una condivisione della loro esperienza personale riguardo a ciò che viene presentato. Allo stesso modo, si chiede di preparare una breve "cornice" storico-culturale legata a ciò che viene presentato.

Di seguito vengono elencate alcune tematiche che si possono presentare:

- Musica
- Pittura/Scultura/Fotografia
- Sport
- Teatro/Cinema
- Danza
- Cucina

L'esperienza può essere riconosciuta come PCTO.

Tell me why

Obiettivi

Offrire uno spazio di condivisione e confronto sull'impegno del volontariato giovanile in Caritas.

Destinatari

Classi terze, quarte e quinte

Articolazione della proposta

1 incontro di un'ora

L'incontro è diviso in 2 parti. Nella prima parte si faranno emergere gli aspetti edificanti e valoriali, ma anche le paure che possono celarsi sotto la prospettiva di un impegno personale nel servizio di volontariato, dal tema della sicurezza personale a quello dell'efficientismo proposto dalla società dei consumi che chiede di non rallentare il ritmo nell'ottica dei risultati economici.

Nella seconda parte si avvierà un dibattito e uno scambio con un/una giovane che condividerà la propria esperienza di volontariato in Caritas.
Per gli studenti è una preziosa opportunità di esplorazione e scoperta della bellezza dell'incontro nella relazione, la scoperta di sé attraverso il limite dell'alterità, l'acquisizione di soft skills e l'opportunità di ampliare i propri orizzonti ed esplorare un inedito senso di sé.

Indicazioni

PRENOTAZIONE E COSTI

Per prenotare un percorso formativo:

• contattare uno degli operatori di riferimento per conoscere la disponibilità ad effettuare il percorso individuato e concordare il numero di classi da incontrare;

• concordare con gli operatori il calendario degli incontri: è possibile fare una proposta di giorni e orari in cui si vorrebbe venissero svolti gli interventi formativi. Si cercherà di tenere conto delle preferenze espresse.

I percorsi possono essere prenotati **ENTRO E NON OLTRE IL 15 OTTOBRE 2025.**

Verranno accolte un numero limitato di richieste, nell'ordine di arrivo di adesione al progetto e fino ad esaurimento della sostenibilità.

Fondazione Caritas Treviso chiede una partecipazione economica agli interventi formativi attraverso una delle seguenti possibilità:

• sostegno attraverso un'offerta della scuola

(IBAN IT55H0839912000000000318111 intestato a FONDAZIONE CARITAS TREVISO- causale progetto DOPO E PRIMA);

• sostegno con un'offerta raccolta tra gli studenti;

• sostegno attraverso la raccolta di materiale didattico e/o alimentare (merendine, biscotti, succhi di frutta).

Le offerte raccolte andranno a finanziare il progetto ***DOPO e PRIMA***, promosso da Fondazione Caritas Treviso, per il sostegno e l'accompagnamento dei doposcuola parrocchiali.

Contatti

Francesco Zanon Cell. **340 3763088**

Mail **scuole.caritas@diocesitreviso.it**

Prodotto a cura di Fondazione Caritas Treviso
Treviso, settembre 2025